

Il messaggero, 1 nov. 1964

Nove liste presentate a Lanciano per le prossime « amministrative »

Dopo una serie di polemiche in seno al partito di maggioranza è tornato il sereno. La coerente azione del sindaco Giancristofaro, che ha preferito non ripresentarsi

Lanciano, 31 ottobre

Dopo le vivaci polemiche sorte per la presentazione della lista, tutto è tornato alla calma in seno alla Democrazia Cristiana a Lanciano. Nella lista non figura il nome del sindaco uscente professor Francesco Paolo Giancristofaro, il quale con un gesto di straordinaria coerenza e per evitare in seguito altre polemiche circa la designazione del sindaco, ha preferito rinunciare alla sua candidatura. Un assente che indubbiamente aveva i favori di molta parte della cittadinanza e che durante l'ultima amministrazione comunale si era sempre comportato con dignità e correttezza.

La lista del partito di maggioranza si presenta « azeala » in ordine alfabetico con i candidati distribuiti equamente fra tutti i rappresentanti delle correnti fanfaniana, morodorotea e sindacal-basista, con uomini che

hanno fatto parte del precedente consiglio comunale e uomini nuovi, come il fanfaniano prof. Bruno di Nanno, un giovane e stimato professionista che ha molte « chances » non soltanto per la elezione ma anche per un ruolo di primo piano nella vita amministrativa della città.

L'elenco dei nuovi candidati del partito di maggioranza è il seguente: Bellisario Nicola (professore), Carinci Luigi (Presidente scuola media), Casalanguida Michele, Cibotti Antonio, D'Amico Enrico, D'Autilio Aldo, De Carolis Luigi, De Cecco Nicola, Di Campi Umberto, Di Diego Mario, Di Monte Gabriele, Di Nanno Bruno, Di Tullio Teobaldo, Gaeta Paolo, Giovannelli Camillo, Lametti Stefano, Liberato Armando, Mastrangelo Camillo, Minutolo Michele, Nardone Sebastiano, Pace Giuseppe, Pasquini Luigi, Pedulla Cosimo, Piccirilli F. Paolo, Rosati Domenico, Salvatore Tonino, Sasso Gabriele, Sciarretta Paolo, Silveri Domenico, Trozzi Luigi.

La D.C. che appare riunita dopo le polemiche di questi giorni, tende a conquistare un notevole successo, in quanto ha polarizzato nelle sue file anche uomini che nell'ultima amministrazione comunale in consiglio figuravano in partiti della destra e della sinistra, come Nardone Sebastiano.

Tuttavia, ad un attento esame anche la lista di concentrazione democratica repubblicana si presenta molto agguerrita, guidata dal vice sindaco uscente e assessore alle finanze prof. Francesco Paolo Memmo. Nella lista vi sono anche numerosi indipendenti come il sig. Giuseppe Bomba, Colacioppo Antonio, De Pasqua Pasqualino, Fantini Attilio, Longo Olindo, Manlio Mauri, oltre naturalmente ai consiglieri usciuti Nativio Giovanni e Adolfo De Cecco.

Non bisogna neppure dimenticare una lista indipendente presentata l'ultimo giorno con la sigla A.A.B.M.L., che accoglie un gruppo di commercianti operanti nel mercato coperto. Tra i nomi più in vista figurano Genovesi Antonio, Buccella Camillo, Marino Gennaro, Pompa Carmine, Romano Gargarella, Antonio, Cantatore Mauro, Salerno Nicola, ed altri, che ha nel programma l'obiettivo di una più proporzionale ripartizione dei banchi di vendita e dei boxes nel mercato coperto, oltre ad interventi per lo sviluppo del commercio nel frentano. Un program

ma modesto, ma molto concreto e di categoria.

Le altre liste, quella del P.S.I. capeggiata dall'avv. Licio Marfisi, del P.S.I.U.P. con capolista Rosato Gaetano, del P.C.I. con capolista il consigliere uscente Antonio Ciancio, del M.S.I. che si presenta in ordine alfabetico, il PSDI con capolista il professor Gaetano Fasciana, il PLL che pure si presenta in ordine alfabetico, sono state già rese note. In tutto nove sono le liste presentate dai vari partiti politici o da gruppi di cittadini per il rinnovo del Consiglio